

23/4

23-4-49

Mod. 39

REPUBBLICA ITALIANA

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

Div. 23^ n°2940/498

23 Ap 49

VISTI il D.L.L. 1° marzo 1945, n°154, ed il D.L. 17 aprile 1948, n°740, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. dell'11 settembre 1946 n°1423 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 settembre 1946 n°218) con il quale il Comune di Ferrara, limitatamente alla zona compresa tra Porta Po, viale Cavour, Corso Isonzo, via Ripa Grande, Corso Porta Reno, Piazza Trento e Trieste, via Bersaglieri del Po, via Palestro, via Borso, via Guarini, via Arianova, Rampone di Belvedere, veniva incluso nell'VIII elenco dei comuni che debbono adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il piano di ricostruzione di detta zona, redatto dagli architetti Orlando Veronese, Enrico Alessandri, Terenzio Poletto e dall'ing. Carlo Savonuzzi e adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 18 marzo 1948 n°11052; approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Ferrara il 1° giugno 1948;

CONSIDERATO che detto piano è stato regolarmente depositato e pubblicato per la prescritta durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20 marzo 1948, durante i quali sono state presentate le seguenti opposizioni:

- 1) - Boari Eden; 2) - Remy Armando; 3) Conforti Dante; 4) - Buzzoni- quale presidente della S.A. Casa di Cura "Quisisana";

VISTE le controdeduzioni del Sindaco in merito alle predette opposizioni;

VISTO il voto 24 luglio 1948, n°4475, del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Emilia e della Romagna;

VISTO il voto 5 ottobre 1948 n°2546 del Consiglio Superiore dei

si

LL.PP.;

CONSIDERATO che deve essere stralciata dal menzionato piano, per essere rimandata in sede di piano regolatore, la nuova arteria che va da Piazza Reno - per via del Turco - alla Piazzetta Castello, poichè la sua attuazione comporterebbe la demolizione di fabbricati illesi;

CONSIDERATO che devono essere stralciate dal piano in parola, le seguenti sistemazioni inammissibili in sede di piano di ricostruzione perchè riguardano zone rimaste illese da eventi bellici: a) sistemazione del cortile delle Duchesse; - b) rettifica della casa all'angolo della via Spatari con viale Cavour; - c) allargamento di via Guassadori; - d) imbocco di Corso Porta Po; - e) via a carattere secondario attigua alla scuola industriale; - f) prolungamento di via Boldini fino a via del Mascheraio;

CONSIDERATO che l'allargamento della via Bagaro deve essere stralciato dal piano stesso per essere rimandato in sede di piano regolatore poichè esso incide in parte su alcuni fabbricati indenni, i quali peraltro, insieme con quelli distrutti interessanti pure tale allargamento, devono essere sottoposti a vincolo di non migioria e di non ricostruzione, in vista della futura attuazione dell'allargamento medesimo;

CONSIDERATO che deve essere stralciata dal ripetuto piano, per essere sottoposta a nuovo studio, quella parte del progettato quartiere di ampliamento denominato ^(o Arianello) Arianello, il perimetro della quale è segnato con linea rossa a tratto e punto sulle planimetrie 1:1000 del piano di ricostruzione (foglio I) e dello stato attuale (foglio I), tenendo presente che la zonizzazione delle aree che fiancheggiano la spina verde deve essere più ordinata specialmente nello slargo terminale dove si affaccia la nuova Chiesa, in modo che i nuovi edifici formino un complesso volumetrico ben composto a contorno del nucleo centrale di tale zona;

RITENUTO che non vi è luogo a provvedere per l'opposizione del Sig. Remy Armando, perchè riguarda una sistemazione stralciata dal piano in base al secondo " considerato " di questo decreto;

RITENUTO che non vi è più luogo a provvedere per l'opposizione del Sig. Conforti Dante, perchè questi, con dichiarazione del 12 aprile

del piano, De...

1948 apposta sull'opposizione medesima, ha desistito da ogni reclamo;

RITENUTO che devono essere respinte le opposizioni dei Sigg.Boari Eden e Buzzoni per la S.A. Casa di Cura "Quisisana" la prima perchè riguarda questioni al di fuori del piano in esame, e la seconda perchè riguarda interessi privati in contrasto con le finalità del piano;

CONSIDERATO che le norme edilizie integranti il piano sono atte ad assicurarne la buona esecuzione;

D E C R E T A :

Art.1°) - Non essendovi luogo a provvedere circa le opposizioni di Remy Armando e di Conforti Dante; - - - - -
- respinte le opposizioni di Boari Eden e di Buzzoni, quale presidente della S.A. Casa di Cura " Quisisana "; - - - - -
- è approvato il piano parziale di ricostruzione di Ferrara, vistato dal sottoscritto in sei planimetrie in iscala 1:1000.

Art.2°) - Sono approvate e rese esecutive le norme edilizie integranti il piano, anch'esse vistate dal sottoscritto.

Art.3°) - Per l'esecuzione di detto piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, li 23 APR. 1949

I L M I N I S T R O
Giuseppe